

Consorzio Risorse Idriche

Schema 23

Firenze Viale Matteotti 11
Tel. (055) 576226/578029

COMUNICATO STAMPA

255

Venerdì 16 luglio u.s. l'Assemblea del Consorzio Risorse Idriche "Schema 23" ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 1982. Hanno votato a favore i Consiglieri: comunisti, socialisti e liberale; si sono astenuti i Consiglieri Repubblicani; hanno votato contro i Consiglieri Democristiani.

Di particolare rilevanza, il bilancio pluriennale (1982-1984), il quale si divide in due settori di intervento (approvvigionamento risorse idriche; depurazione e disinquinamento). Prevede interventi, nell'arco del triennio, per oltre 160 miliardi di lire.

La parte più rilevante della spesa - che dovrà essere finanziata da contributi regionali e statali - è assorbita dalla costruzione della diga di Bilancino e dalle opere ad essa connesse (viabilità ecc.).

Il Bilancio prevede l'inizio degli interventi per la costruzione di dette opere a partire dal 1983, in quanto i progetti esecutivi sono stati già consegnati al Consorzio dai Progettisti, il quale fra giorni invierà il progetto della diga al Ministero competente per la necessaria approvazione da parte dell'Ufficio Dighe.

Un'altra importante opera prevista nel bilancio pluriennale del Consorzio, i cui lavori sono previsti iniziare nel 1983, e quella relativa al collegamento degli acquedotti di Firenze e Prato e che interessa anche i Comuni di Calenzano e Sesto Fiorentino. Questa opera, il cui costo supera i venti miliardi di lire, è in fase di progettazione esecutiva dal parte del Consorzio stesso.

Nel settore della depurazione e del disinquinamento vengono riconfermate le scelte fatte dalle Amministrazioni consortili precedenti in destra e sinistra d'Arno, con tempi di intervento a partire dal 1983, mentre si procederà in tempi più brevi all'appalto dei depuratori del Pino (Bagno a Ripoli- Firenze) e della Ginestra (Lastra a Signa-Scandicci).

./.

La presentazione del bilancio di previsione è stata l'occasione per affrontare ampiamente i problemi del rapporto fra il Consorzio, le Amministrazioni comunali e le popolazioni interessate dal programma di opere che il Consorzio deve realizzare. Sono problemi rilevanti come sottolineato nella stessa relazione della Presidenza, che non possono essere trascurati, ma valutati con il massimo impegno. Ne sono esempio quanto sta avvenendo nel Comune di Signa e nella zona di San Donnino, dove si sono costituiti movimenti di contestazione e di rifiuto delle opere per il disinquinamento previste in quelle zone. La scelta del Consorzio di fronte a queste realtà è quella, riconfermata, di privilegiare il dialogo ed il confronto, con la piena disponibilità all'esame anche di proposte alternative, purchè rispondenti alle soluzioni migliori di intervento sui territori da risanare. In questa riconfermata volontà si è criticamente rilevata la insufficiente presenza delle Amministrazioni comunali consorziate e della Regione Toscana alla quale viene chiesto una più incisiva presenza nella fase di studio ed informazione per superare i ritardi presenti ed assicurando credibilità e certezze sugli interventi e scelte a suo tempo effettuate.

L'Assemblea del Consorzio ha riconfermato la decisione di riprendere i lavori per la costruzione del digestore a San Donnino, considerando positiva la scelta fatta di stabilire con quelle popolazioni, con il Comitato di San Donnino, con i Comuni di Campi Bisenzio e Firenze, con l'A.S.N.U., un confronto con presenze tecniche e di Amministratori sui problemi sollevati sulla costruzione del digestore, che dovrà concludersi con la stipula di un protocollo di accordo tra le parti interessate e nel quale sarà prevista la costituzione di un Comitato di garanti il quale avrà il compito di vigilare sul rispetto degli impegni assunti ad sulla applicazione delle verifiche da effettuare. Questo rapporto, quale metodo di intervento da privilegiare può divenire un esplicito e concreto esempio per il lavoro di informazione e di confronto nel quale le Amministrazioni comunali avranno un compito primario e determinante.

A conclusione è stata accolta una proposta dell'Assemblea che - stabilito il necessario accordo con la Regione Toscana e con la partecipazione determinantedi questa - intende promuovere un Convegno di tutti